

**Comunicato stampa**

**Dopo di noi: Mordegli (Assistenti sociali) “passo importante per favorire l’inclusione delle persone disabili”**

**finalmente anche in Italia al via una rete di protezione che assicuri un futuro alle persone con disabilità anche dopo la scomparsa dei genitori**

Roma, 4 febbraio 2016. “L’approvazione – da parte della Camera, a larghissima maggioranza – della Legge “Dopo di noi” non può che essere salutata con grande soddisfazione. E’ una vittoria fortemente voluta da tutte quelle famiglie con figli disabili - sulle quali quotidianamente pesano l’assenza, la carenza e, a volte, l’inadeguatezza di strutture pubbliche di supporto - alle prese con l’angoscia e con la preoccupazione di non poter più assistere, quando anziani o quando non ci saranno più, i loro figli che sono nell’impossibilità di far fronte autonomamente alle necessità della loro quotidianità cui quelle stesse famiglie fanno fronte – quasi sempre nel silenzio e nella solitudine – per una vita intera”.

Così Silvana Mordegli, Presidente del Consiglio Nazionale degli Assistenti sociali.

“Quello di oggi – dice ancora - sia solo il primo passo di un lungo cammino verso la realizzazione di iniziative e strumenti nuovi che favoriscano l’inclusione delle persone con disabilità e, di conseguenza, la loro piena fruizione di quei diritti inalienabili all’educazione, all’occupazione, alla formazione, alla salute, alla mobilità dai quali sono, invece, troppe volte esclusi che non devono e non possono più essere considerati quasi come un privilegio”.

“Finalmente, dunque, anche il nostro Paese sarà in grado di garantire una rete di protezione – prosegue la presidente degli assistenti sociali italiani - che assicuri un futuro alle persone con disabilità anche dopo la scomparsa dei genitori. Ora serve un altro scatto in avanti: abbattere quelle barriere culturali, così diffuse, che impediscono ai disabili una piena autonomia. Barriere che troppo spesso sono all’origine di approcci discriminatori ed obsoleti ed assolutamente incoerenti in una società evoluta quale vogliamo sia la nostra”.

“Serve anche non perdere altro tempo: il Senato approvi a sua volta e senza indugi questo provvedimento trasformandolo definitivamente in Legge”, conclude

Silvia Renzi, Ufficio Stampa, 338.2366914